



Ministero della Salute

IL MINISTRO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche e integrazioni, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 1, comma 8, che dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, di attuazione della citata legge n. 190 del 2012 in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Visto l'art. 19, comma 15, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014, con il quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della legge n. 190 del 2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Vista la legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013, dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica;

Visto l'Aggiornamento 2015 al PNA adottato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato definitivamente dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2017 adottato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2018 approvato definitivamente dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

Visto il Piano nazionale anticorruzione 2019 approvato definitivamente dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

Viste le Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma, 2 del d.lgs. 33 del 2013 adottate dall'ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016

Viste le “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016” approvate in via definitiva con Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Viste le “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001” approvate con delibera n.215 del 26 marzo 2019;

Visto il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute 2013-2016 approvato con decreto ministeriale 31 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 27 marzo 2014.

Visto il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute 2015-2017, che costituisce aggiornamento del PTPC 2013-2016, approvato con decreto ministeriale 30 gennaio 2015, registrato alla Corte dei conti in data 18 febbraio 2015

Visto il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute 2016-2018, che costituisce aggiornamento del PTPC 2015-2017, approvato con decreto ministeriale 1° febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 25 marzo 2016;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2017-2019, che costituisce aggiornamento del PTPC 2016-2018, approvato con decreto ministeriale 31 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 23 marzo 2017;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2018-2020, che costituisce aggiornamento del PTPCT 2017-2019, approvato con decreto ministeriale 31 gennaio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 1° marzo 2018;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, che costituisce aggiornamento del PTPCT 2018-2020, approvato con decreto ministeriale 31 gennaio 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 25 febbraio 2019;

Vista la proposta di aggiornamento del PTPCT formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

E' approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute relativo al periodo 2020-2022, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e allegato al presente decreto, quale parte integrante dello stesso.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute.

Roma, 31 gennaio 2020

IL MINISTRO
f.to Roberto Speranza